

sommario

OGGI

«Dalla politica
priorità
all'efficienza
del ...»

OGGI

Ditecfer, salgono
a 48 i soci

OGGI

Estra
distribuisce oltre
12,6 milioni di
dividendo

OGGI

Comune di Pisa
al top per
efficienza
finanziaria

OGGI | 23 MAGGIO 2019 15:48



Tombari al passo d'addio, «dopo di me continuità»

«Ci sarà una scelta, e mi auguro che la Fondazione ne esca unita, coesa, con una governance chiara, e che continui su questo binario perché è il binario della storia: oggi tutte le principali istituzioni italiane non profit vanno su questo binario». Umberto Tombari, presidente uscente della Fondazione Cr Firenze, parla così di ciò che sta per accadere con la nomina del suo successore, in occasione di un evento al Teatro Niccolini di Firenze con cui la Fondazione ha fatto il punto delle cose fatte negli ultimi cinque anni, quelli con lo stesso Tombari alla guida.



L'elezione del nuovo presidente «non è un attacco ai forzieri del castello, è un normale momento di avvicendamento», ha sottolineato Tombari, invitando a non ingigantire la valenza di questo passaggio. «È importante avere una governance chiara e un progetto unitario - ha aggiunto - fare le cose bene è semplice, basta mettere persone competenti. Firenze e l'Italia ne sono pieni». Oggi la Fondazione di via Bufalini «è profondamente diversa, moderna, capace di stare in questa società», ha spiegato il presidente uscente ai cronisti, sottolineando il crescente interesse rivolto in questi anni verso progetti di carattere sociale: «In un momento in cui lo Stato fa sempre più fatica a entrare in ambiti di welfare, le fondazioni di origine bancaria, che sono soggetti no profit, non possono non prendersi la responsabilità di entrare sempre di più nel sociale, nella formazione, nell'istruzione».

Il quinquennio di Tombari è stato inoltre segnato, sul piano dell'attività, da una maggiore volontà di essere catalizzatori di progetti realizzati insieme ad altre istituzioni pubbliche e private (da Hp a Canon, dalla Fondazione Bill Gates a Intesa Sanpaolo, fino al Comune di Firenze), e sul piano finanziario dal progressivo distacco verso la banca conferitaria (la Fondazione è uscita dal capitale di Banca Cr Firenze, ed è calata la sua quota in Intesa Sanpaolo), unito al nuovo piano di asset allocation strategico.

Tale processo, secondo la Fondazione, ha avuto positivi riflessi anche dal punto di vista economico se si considera che in questi cinque anni il patrimonio netto è aumentato di quasi 355 milioni di euro (nel quinquennio precedente era aumentato di 37,7 milioni). Nello stesso periodo sono stati erogati sul territorio 170,1 milioni (erano stati 144,5 milioni nel quinquennio precedente), comprensivi dei 14 milioni per contributi erogati al "Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile". Inoltre il Fondo di stabilizzazione erogazioni è aumentato di 40,5 milioni (ora è a quota 82,9 mln). Le delibere di concessione di contributi sono state 3.494 contro le 3.008 del quinquennio precedente. In questi cinque anni la Fondazione ha inoltre pagato 145 milioni di imposte.

Su un piano nazionale Tombari ha avuto parole di apprezzamento per il neopresidente Acri Francesco Profumo, «un uomo di grandi visioni, grandi idee e progetti», ha auspicato una riflessione su processi di fusione e aggregazioni fra le fondazioni bancarie più piccole, e ha prospettato l'opportunità di interventi delle fondazioni «sui grandi complessi produttivi del Paese, per garantire un azionariato stabile e una governance

proiettata sul lungo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Direttore responsabile
Cesare Peruzzi

Società Editrice Toscana 24 srl

Presidente
Carlo Lancia

Amministratore delegato
Francesco Fauli

T24 ANTEPRIMA

**Il servizio gratuito per
essere aggiornati ogni
settimana su tutte le
principali novità**

[ISCRIVITI](#)



ARCHIVIO

SETTIMANA
MESE
PERSONALIZZA

CONTATTI

 +39 055 27071

 +39 02 30221

 redazione@t24toscana.it

 t24toscana.it

 toscana24.ilsole24ore.com

 Via Valfonda 9,
50123, Firenze